IISGalilei
Istituto di Istruzione Superiore Jesi

PCTO e DISABILITA’

Anno scolastico 2021-22

Prof.sa ANTONELLA CORNELI

Legislazione di riferimento

- art. 4 e 8 della L. n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- art. 4 e 6 del D.Lgs. n. 77/2005
- art. 7 del D.Lgs. n. 66/2017
- art. 4 del D.M. n. 195/2017
- nota Miur n. 3355/2017 “Attività di alternanza scuola lavoro – Chiarimenti interpretativi»
- riforma Moratti art. 4 L 53/2003
- legge 107/2015 obbligo ASL (ma non specifica per disabili)
- Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145) da ASL a PCTO

Da ASL a PCTO

- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Legge 107/2015: l'alternanza scuola lavoro è obbligatoria per gli studenti del triennio del liceo e degli istituti professionali, quindi, anche per tutti gli studenti con disabilità

PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI e ORIENTAMENTO

Decreto 4 settembre 2019 n. 774: Linee guida relative ai PCTO, per guidare gli studenti attraverso percorsi esperienziali, in modo che avranno la possibilità di interagire con nuove figure lavorative e valutare i loro interessi, abilità e competenze.

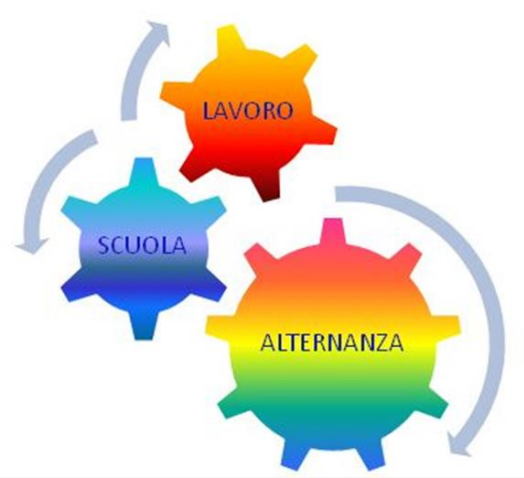
NUOVO PEI e PCTO

LINEE GUIDA Decreto interministeriale n.182 29/12/2020 «Modalità di assegnazione delle misure di sostegno e modello di Pei»

sezione 8 .2 dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, a partire dalla classe III della Scuola Secondaria 2°

- Sottolineata l'importanza per gli studenti del passaggio dalla scuola alla vita lavorativa adulta

(cfr. obiettivi per disabilità del documento "I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 a cura dell'European Agency for Development in Special Needs Education)



Finalità del PCTO di ogni studente

- Accrescere le possibilità del ragazzo di inserirsi nel mondo del lavoro
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti richiesti dal mondo del lavoro e dall'ambiente lavorativo
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo
- Creare un contesto positivo per il ragazzo e i suoi colleghi.

Esperienza PCTO per disabile

Sul piano didattico…

- da una concezione quantitativa ad una **concezione qualitativa** dell'insegnamento (modifiche orarie ecc..)
- Si valorizzano i collegamenti tra le discipline e si favorisce l'interdisciplinarietà

Sul piano culturale..

- Si abbattono le barriere tra scuola e il contesto al di FUORI della scuola
- Si riconosce agli studenti il diritto di **imparare lavorando**
- Si evidenzia una condivisione di intenti tra scuola, imprese, società extrascolastica per la formazione di uno studente

MONTE ORE DA SVOLGERE

Con la legge di Bilancio 2019, il numero minimo consentito di ore da svolgere è di:

==> per i Licei la durata 90 ore;
==> per gli Istituti Professionali 210 ore;
==> per gli Istituti Tecnici 150 ore;

L'orario giornaliero di alternanza **non può mai** superare quello stabilito nella convenzione stipulata tra la scuola e l'azienda ospitante.

TIPOLOGIA di percorso

AZIENDALE

Potrà essere difficile trovare azienda idonea ad accogliere studente ma.. può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita

SCOLASTICO

L' ambiente di lavoro organizzato con regole, orari, persone di riferimento…e con attività come laboratori diventerà *simile a quello aziendale*, modificando di molto le consuete attività scolastiche. Opportuno organizzare l'attività in <u>collaborazione con scuole vicine attraverso degli scambi</u>, in modo da cambiare ambiente e persone di riferimento, proponendo attività diverse rispetto all'ordinaria routine scolastica.

ALTRO

Solo in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

LE DISCIPLINE STUDIATE (E IL TIPO DI DISABILITA') DETERMINANO IL TIPO DI PERCORSO DA FARE.

- Necessario raccordo tra SCUOLA, risorse del TERRITORIO e mondo del LAVORO
- rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno diversamente abile
- attenzione affinché tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico-educativo espresso nel PEI.
- Pianificazione, attuazione e valutazione del progetto PCTO coinvolgendo molto la famiglia dell'alunno.

OBIETTIVI del PCTO per disabilità

Opportunità di alternare momenti e luoghi di apprendimento

Promozione di processi d'integrazione sociale e di sviluppo dell'autonomia

Ampliamento dell’ottica progettuale individualizzata e flessibile.

Rafforzare il percorso educativo e formativo attuato a scuola con la concretezza della situazione operativa in altri contesti di vita.

I risultati di esperienze PCTO serviranno alla famiglia e alle varie figure professionali di conoscere meglio le **reali potenzialità del ragazzo**

FINALITA' a MEDIO – LUNGO TERMINE

- consolidare e concretizzare gli apprendimenti scolastici in un contesto differente;
- sperimentare ambienti extra scolastici diversi;
- vivere ed arricchire le esperienze sociali;
- sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;
- acquisire maggiore consapevolezza sulle abilità e sulle autonomie raggiunte;
- favorire l'orientamento in uscita per pianificare e intraprendere percorsi del "dopo scuola"

PCTO per acquisire COMPETENZE TRASVERSALI

L'esperienza PCTO tende a sviluppare l'APPRENDIMENTO PRATICO e le competenze trasversali (SOFT SKILLS) come…

- Empatia
- Sensibilità
- Spirito di gruppo
- Capacità comunicative
- Motivazione
- Responsabilità
- Fiducia in se stessi
- Resistenza allo stress
- Flessibilità
- Creatività…

La figura del TUTOR :interno ed esterno

- **TUTOR INTERNO**: figura importantissima, nominata dal DS della scuola.

Potrebbe essere il DOCENTE DI SOSTEGNO o l'assistente educatore che aiuta lo studente a svolgere le varie attività e informa la struttura sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue capacità di rapportarsi con gli altri.

- **TUTOR ESTERNO** : responsabile all'interno della struttura aziendale, dà le indicazioni, progetta il percorso da fare, segue lo studente attraverso il tutor scolastico. Al termine produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente . I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente.

IMPEGNO ORARIO

Nell’organizzare l’orario dello studente con disabilità nel luogo del lavoro o della struttura ospitante, bisognerà tener conto delle sue **capacità ad adattarsi** al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi, così come anche il suo **modo di relazionarsi** con le persone adulte che lavorano all’interno della struttura ospitante.

ESONERO DAL PCTO …E’ POSSIBILE?

Nessuna disposizione di legge prevede l'esonero dal PCTO.

Occorre far di tutto per consentire agli studenti con disabilità di svolgere questa esperienza, definendo eventualmente strumenti e modalità diverse: non necessariamente in azienda, ma anche in modo simulato, a scuola (o meglio, in una scuola diversa), anche in telelavoro se proprio occorre… (DLgs 66/17)

Se veramente nessuna esperienza di PCTO è realizzabile, se ne prende atto a livello di GLO.

Ma deve trattarsi davvero di una situazione eccezionale. (Cfr. Linee Guida a pag. 45).

Una possibilità: PEER TO PEER tutoring

- **TUTORAGGIO TRA PARI : metodologia didattica che prevede l'apprendimento in una coppia di studenti, uno dei quali (alunno tutor) aiuta l'altro che ha più difficoltà ad apprendere.**

- Si può attuare nei casi di disabilità più gravi, con l'aiuto da parte di un compagno a far svolgere alcune semplici attività all'interno della scuola o di una realtà diversa.

- Importante per i ragazzi dai 14 ai 19 anni, perché promuove lo sviluppo di alcuni valori e evidenzia la capacità di leadership.

- Il compagno può facilitare l'azione e diventare il motore verso il cambiamento

- Questa pratica può creare rapporti sociali, di solidarietà e di amicizia, facendo sviluppare doti di empatia e senso di appartenenza

IL PCTO all’interno del PEI

L’esperienza del PCTO va inserita nel nuovo PEI, nel riquadro 8:

- OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO
- TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L’INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI (contesto dove si realizza il percorso)
- TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l’impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.)
- MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l’inserimento nel mondo del lavoro
- Osservazioni dello Studente o della Studentessa

PROGETTO INDIVIDUALE E PROGETTO DI VITA

Presa in carico
Assunzione di responsabilità collegiale e integrata per cui l'UM si fa carico di elaborare il progetto personalizzato, definire il percorso assistenziale, individuare le risorse necessarie, monitorare la realizzazione degli interventi, valutare i risultati. Si tratta di un **intervento globale**; riguarda cioè la persona e tutti i sistemi di riferimento (familiare, scolastico, sociale)

Il **Progetto Individuale**: redatto dal Comune di residenza, è definito dalla L. 328 del 2000. Riferito ad una dimensione temporale molto ampia, con rilevanti ripercussioni sulla vita adulta della persona a livello di inserimento lavorativo, autonomia sociale, vita indipendente quando ciò è possibile

PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA deve garantire alla persona ed alla famiglia la possibilità di costruire un "progetto di vita" congruente con le diverse fasi di crescita

LA NOSTRA SFIDA…

Insegnare ai «nostri» alunni …

NON ad “imparare un lavoro”= acquisire una serie di sequenze operative

MA….

IMPARARE A LAVORARE =

Acquisire un’attitudine, una mentalità, interiorizzare le regole e intrecciare relazioni sociali